

Alluvione, Rixi (Lega): “Necessario un quadro normativo ad hoc post eventi calamitosi”

di **Redazione**

06 Febbraio 2015 - 9:29



Liguria. “Tra tasse solo rimandate, incertezze nella gestione della modulistica per la richiesta danni e le tante e troppe promesse, mai mantenute, dal ‘pinocchio fiorentino’, in Liguria a quasi tre mesi dall’ultima alluvione che ha colpito Genova, il Tigullio e parte del savonese regna il caos. Ieri la denuncia dell’Anci e del suo presidente, il sindaco di Genova Doria, non ha fatto che confermare quello che diciamo da tempo: Renzi e il suo governo hanno “scaricato” i genovesi e i liguri alluvionati, ha abbandonato al proprio destino i sindaci - anche quelli del suo stesso partito! - e non ha mosso un dito per aiutare il territorio, le imprese e le famiglie a rialzarsi dal fango”. Queste le parole di Edoardo Rixi, consigliere regionale della Lega Nord.

“Per fortuna i genovesi e liguri hanno una grande dignità e si stanno rialzando da soli. Ma è impensabile e profondamente iniquo che si continui in questa direzione. E non basta: bisogna intervenire con urgenza per la sicurezza del nostro territorio: in Liguria, secondo l’ultimo report di Anbi, l’associazione nazionale dei consorzi di bonifica, ci sono 112 scuole e 12 ospedali in una situazione di rischio idrogeologico, situazione analoga a quella in Calabria. Per mettere in sicurezza questi edifici è prioritario che i nostri Comuni abbiano la possibilità di uscire dal patto di stabilità che libererebbe risorse immediate per gli interventi. Come ha ricordato ieri il nostro capogruppo in commissione Ambiente della Camera Paolo Arrigoni, la Lega ha proposto, in questi mesi, innumerevoli emendamenti a svariati provvedimenti per escludere dai vincoli del patto di stabilità i Comuni alluvionati sia della Liguria che dell’Emilia ma la maggioranza a trazione Pd li ha sistematicamente bocciati”, prosegue.

“Non è più possibile che si possa procedere ristando appesi alle promesse, che nel caso di

Renzi hanno davvero le gambe corte, e agli annunci. Dal momento che, purtroppo, dobbiamo constatare che queste situazioni di emergenza dovute alle calamità naturali in Liguria sono diventate una tragica costante, è necessario che il governo metta a punto un sistema normativo ad hoc per le situazioni conseguenti a calamità naturali, che comprenda anche l'istituzione di zone franche nei territori colpiti da calamità. Non possiamo più ritrovarci punto e a capo a ogni alluvione. Come Lega, in tutte le sedi istituzionali, abbiamo presentato numerose misure per fare fronte una volta per tutte a eventuali future emergenze: esenzione triennale dai versamenti fiscali e contributivi, cancellazione di tutte le cartelle di pagamento emesse da agenti della riscossione, creazione di un Fondo statale che compensi i mancati versamenti contributivi ed esenti per tre anni le attività economiche dalla presentazione del DURC. Sarebbero un primo passo concreto per aiutare davvero i nostri artigiani e le nostre famiglie a rimettersi in piedi e a non sentirsi più abbandonati da un governo che si ricorda di loro solo quando vuole le tasse", conclude.